

COMUNE DI SENIGALLIA

L'anno duemilatredici il giorno 16 del mese di aprile alle ore 09,30, si è riunito presso lo Studio del Presidente, l'organo di revisione economico finanziaria del Comune intestato, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21 aprile 2010, nelle persone appresso indicate:

- | | | |
|-----------------------------|------------|-----------|
| - Dott. Andrea Nardella | PRESIDENTE | presente; |
| - Dott. Massimo Felicissimo | COMPONENTE | presente; |
| - Rag. Mario Palommella | COMPONENTE | presente. |

Il Presidente, constatata la regolarità, dichiara aperta la seduta e dà avvio ai lavori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista l'ipotesi di accordo decentrato n. 2/2013 avente ad oggetto "DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2013" – art. 5, comma 3 CCNL 1/04/99 sottoscritta il giorno 08/03/13;
- Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 1/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- Visto che i suddetti vincoli di bilancio sono rappresentati dal duplice parametro della riduzione della spesa del personale ex art. 1 comma 557 della L.F. 2007 come sostituito dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- Visto la deliberazione di Giunta n. 16 del 22/01/2013 con la quale si esprimevano indirizzi per lo stanziamento delle risorse variabili del Fondo risorse decentrate e si esprimevano direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per l'accordo con la delegazione sindacale sulla destinazione delle risorse disponibili del fondo;
- Vista la determina del Dirigente Area Organizzazione e Risorse Finanziarie n. 166 del 11/02/2013 con la quale è stato quantificato il fondo risorse decentrate;

- Visto che nella particolare fattispecie l'ipotesi di accordo stabilisce di destinare le risorse che residueranno nel fondo risorse decentrate 2013 a fine anno, stimate in €. 62.086,93 al compenso di produttività di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) CCNLL 01/04/1999, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del livello delle prestazioni rese secondo il sistema di valutazione vigente;
- Visto che il collegio ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse da destinare al compenso di produttività di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) CCNLL 01/04/1999;

Ritenuto

- Che il parere dei revisori attiene alla compatibilità dei costi oltre che alla verifica di legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo e di finanza pubblica;

Considerato:

- Che il Collegio è chiamato a valutare la disponibilità di dette risorse in quanto parte del piano dei fabbisogni dell'ente che il Collegio stesso valuta sotto il profilo del rispetto dei principi di riduzione di spesa di personale, di cui all'art. 1 comma 557 L. 27/12/2006 n. 296 come sostituto dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- Che l'evoluzione normativa in tema di riduzione di spesa di personale ed in particolare dei costi per la contrattazione integrativa, a partire dall'art. 1 c. 557 della L. 296/2006 (L.F. 2007), che a sua volta richiama l'art. 1 commi 189, 191 e 194 L.F. 2006 (L.266/2005), a seguire con l'art. 76 c. 5 del D.L. 112/2008 ed ora con l'art. 14 comma 7 del D.L. 78 del 31.05.2010 ha individuato tra gli ambiti prioritari quali gli enti devono intervenire per ridurre la spesa di personale quello dei costi della contrattazione integrativa;
- Che detti costi sono una delle componenti di costo complessivo su cui gli enti devono incidere prioritariamente per ridurre la spesa di personale sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti;
- Che in linea con le predette norme, che costituiscono principi fondamentali di finanza pubblica, anche la Corte dei Conti ha posto l'accento in diverse occasioni e in diversi contesti per ribadire la necessità di intervenire per ridurre i costi della contrattazione integrativa;

- Che confrontando tutte le disposizioni e gli orientamenti della magistratura contabile soprarichiamati con i contenuti dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99, deve trarsi la conclusione che gli ambiti di discrezionalità nel valorizzare risorse aggiuntive ai sensi della citata disposizione contrattuale debbono essere rigorosamente limitati al rispetto dei suddetti principi di finanza pubblica;
- Che la quantificazione delle risorse aggiuntive contenuta nell'ipotesi di accordo decentrato integrativo non comporta un incremento sia in valore assoluto che in valore relativo rispetto alle risorse stanziare e quindi non in contrasto con i più volte citati principi generali volti al contenimento della spesa del personale;


Per tutto quanto sopra, il Collegio

Prende atto

- che l'importo del fondo risorse decentrate da destinare al compenso di produttività di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) CCNLL 01/04/1999 è compatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate che impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale nel senso di massima razionalizzazione proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata;
- che l'ammontare di detto fondo da destinare al compenso di produttività sopra richiamato è stimato in €. 62.086,93.

I lavori si chiudono alle 10,00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Presidente (Dott. Andrea Nardella)

(Dott. Massimo Felicissimo)

(Rag. Mario Palommella)